



DICASTERIUM  
DE CULTURA ET EDUCATIONE

# IL TEMPO

Francesco  
Pontefice massimo e Vescovo di Roma



rando poi che Reina con la nomina a Vicario ed Arciprete della Basilica di San Giovanni in Laterano ha mantenuto pro forma la titolarità del settore Ovest della diocesi capitolina che gli era attribuita già precedentemente, rimaneva solo un ausiliare da rimuovere, quello responsabile del settore Est e cioè monsignor Paolo Ricciardi, spedito ieri nelle Marche. Si completa così, do-

po due anni, la riforma generale della Diocesi di Roma fortemente voluta da Francesco. Un uomo solo al comando con due bracci operativi: Reina e Tarantelli. D'altronde Bergoglio, pur con sfaccettature totalmente diverse da Pio XII, ha sempre interpretato alla lettera l'antico monito di Papa Pacelli: «Io non voglio collaboratori, ma esecutori».

GIORNALISMO VATICANO

## GIUBILEO DEGLI ARTISTI

Bergoglio atteso agli "studios" lunedì 17 febbraio

### Sarà il primo pontefice a visitare Cinecittà

... Per la prima volta un Pontefice si recherà negli studios di Cinecittà. Nell'ambito del Giubileo degli Artisti e del Mondo della Cultura, Papa Francesco ha deciso di incontrare lunedì 17 febbraio una rappresentanza di protagonisti del mondo dello spettacolo nel più grande studio cinematografico d'Europa. Francesco visiterà quindi gli studi dove da Federico Fellini a Sergio Leone, da Anna Magnani a Vittorio de Sica passando da Martin Scorsese e Francis Ford Coppola, hanno reso celebre Cinecittà nel mondo. E se è la prima volta di un Papa a Cinecittà, non è la prima volta che un Pontefice entra nel mondo cinematografico. Il 15 settembre 1987 Giovanni Paolo II si recò a Los Angeles, la Città degli Angeli e del Cinema, dove in un hotel tenne un discorso alla presenza di 1.200 operatori dei mass media, compresi quelli dell'industria cinematografica. Senza contare che Wojtyła, da giovane, era stato attore di teatro e fu l'autore di due testi che hanno ispirato i film "Fratello del nostro Dio" (1997) e "La bottega dell'orefice" (1988). Anche Papa Francesco ha dimostrato più volte la sua passione per le arti visive definendo il cinema «grande espressione di Dio». Ammettendo il suo amore per i film neorealistici italiani ha sottolineato come il cinema sia «una vera poesia che può aiutare a riflettere su tante tematiche attua-

li». Il programma del Giubileo degli Artisti e del Mondo della Cultura prevede sabato 15 febbraio l'Udienza Giubilare in piazza San Pietro, un incontro internazionale, "Sharing hope - Horizons for Cultural Heritage" ai Musei Vaticani, al termine del quale si procederà alla firma di un manifesto educativo sulla trasmissione del codice culturale delle religioni; e l'inaugurazione dello spazio espositivo Conciliazione 5, con la presentazione del progetto del Maestro Yan Pei-Ming, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria italiana e la Comunità del Carcere di Regina Coeli. Domenica 16 febbraio è prevista la celebrazione eucaristica in San Pietro, mentre la sera, dalle 20, si svolgerà la Notte bianca e il passaggio della Porta Santa. Lunedì 17, il Papa si recherà quindi, dalle 9 alle 11, agli studios di Cinecittà e nel pomeriggio vi sarà un incontro del Dicastero per la Cultura e l'Educazione con i rappresentanti dei centri culturali cattolici e degli organismi ecclesiali dedicati alla cultura. Infine martedì 18, nella sede del dicastero, si inaugurerà la mostra «Global Visual Poetry: traiettorie transnazionali nella Poesia Visiva». Manuela Cacciamani, Ad di Cinecittà, ha definito la visita «un riconoscimento incredibile che ci rende ancora più consapevoli della nostra missione».

GIORNALISMO VATICANO